

Le nomine

Assemblea di Apindustria Ferrari ancora presidente

• Sotto la lente
il passaggio
generazionale
in azienda
Ecco tutti i nomi
del nuovo consiglio
direttivo

EMANUELE SALVATO

Il passaggio generazionale in azienda, l'ingresso dei giovani, la trasmissione del patrimonio valoriale e la complessità dell'attuale situazione economica sono stati al centro della assemblea annuale di Apindustria Mantova, che, ieri sera al Boccio, ha riconfermato Francesco Ferrari nel ruolo di presidente.

Più di 500 i presenti, fra imprenditori e rappresentanti del mondo istituzionale ed economico. Questi i nomi del nuovo consiglio direttivo dell'Associazione Piccole e Medie Industrie: Marco Casanlini (Transfilms), Devis Cason (Teclumen), Francesco Ferrari (Ferrari Growtech), Riccardo Giovanardi (Cover tarp-Giovanardi), Paolo Nardi (Cave Ghiaia Nardi), Attilio Perteghella (Industria Molitoria Perteghella), Simona Rebecchi (Rebos Oleodinamica), Orazio Rigo (Finservice), Maddalena Scutari (Mantua Gomma), Barbara Sereni (Allpack), Anna Supino (Supino), Claudio Urbani (Freddi e Cagossi), Marco Zanoni (Zanoni).

Competitività

Filo conduttore della serata è stato quello del cambiamento che oggi devono affrontare le imprese per rimanere competitive in un mercato sempre più complesso nel quale un'azienda deve saper anche rinnovare il proprio modo di lavorare e valo-



Al Boccio Francesco Ferrari sul palco dell'assemblea di Apindustria FOTO DI GANGI

La sfida del futuro

«Dobbiamo essere in grado di mettere assieme il coraggio e l'entusiasmo dei giovani con l'esperienza delle vecchie generazioni»

rizzare i giovani affrontando con coraggio il passaggio generazionale. «L'attuale situazione geopolitica in cui ci troviamo non rende certo facile l'ingresso delle nuove generazioni in azienda - ha detto Ferrari - Il passaggio generazionale, in quanto necessario, non è da temere, ma da organizzare. Dobbiamo essere in grado di mettere assieme il coraggio e l'entusiasmo dei giovani, e anche le loro nuove idee, con l'esperienza

delle vecchie generazioni».

Le testimonianze

Sul tema della convivenza generazionale in azienda si sono confrontati sul palco anche i giovani imprenditori Giulia Barbieri e Devis Cason. Barbieri ha evidenziato come sia importante la fiducia da entrambe le parti in questo passaggio, e ha richiamato l'importanza di far dialogare la storia e il futuro. Cason ha posto l'accento sull'azienda familiare come grande risorsa se viene gestita con apertura, consapevolezza e capacità di delega: la continuità aziendale va preparata per tempo.

In apertura di Assemblea il sindaco Andrea Murari ha posto l'accento sulla «capacità delle imprese mantovane di generare valore e garanti-

re qualità della vita. Per il nostro territorio è fondamentale offrire opportunità ai nostri giovani, per non farli andare via. Offrire lavoro anche per attirare nuovi giovani, nuove famiglie e affrontare la crisi demografica. In tutto ciò la capacità degli imprenditori di generare lavoro è fondamentale».

Il presidente della Provincia, Carlo Bottani ha sottolineato «l'importanza di unire spiritualità e impresa, con la politica al servizio delle imprese», mentre il prefetto Roberto Bolognesi ha parlato di «una provincia che sa produrre valore e lavoro». A chiudere i lavori, Francesco Sordi, docente Iusve, mentre le conclusioni della serata sono state affidate a Paolo Agnelli, presidente di Confindustria.

